



# La Santa Sede

---

***DISCORSO DI SUA SANTITÀ PIO XII  
ALLA SCUOLA VATICANA DI BIBLIOTECONOMIA E ALLA SCUOLA PONTIFICIA DI  
PALEOGRAFIA DIPLOMATICA E ARCHIVISTICA\****

*Lunedì, 15 giugno 1942*

La maggior parte di coloro, che Ci procurano la gioia di salutarli qui nella Casa del Padre comune, vengono dal di fuori della Città del Vaticano. Voi invece, dilette figli, Ci è dato di considerare e accogliere con tanto maggior affetto, in quanto siete a Noi particolarmente vicini, e respirate con Noi l'aura di questo sacro e famoso colle. E un dono del cielo innanzi tutto per gli eminenti e dotti Personaggi preposti alla Biblioteca e all'Archivio, il cui fecondo, instancabile e vigilante studio Ci torna in questa occasione singolarmente grato di riconoscere e altamente pregiare e lodare. Ma vale altresì per gl'insigni Professori e per gli studenti che frequentano le Scuole Speciali alla Biblioteca e all'Archivio, e il cui numero, nonostante i tre anni di guerra e le loro ineluttabili conseguenze e disagi, è perdurato ragguardevole. La vostra attività, che si svolge entro i confini dello Stato della Città del Vaticano, — la quale è sottratta, pur non potendo non risentirne le inevitabili ripercussioni, alle vicende dell'immane conflitto mondiale, — è un lavoro cui contraddistinguono caratteristici segni, il menzionare i quali suscita nell'animo un'ansiosa rimembranza e una rinascente e viva brama: che altro è infatti se non un lavoro di pace, un lavoro di scienza, un lavoro di cultura?

Le vostre due Scuole, — quella di Biblioteconomia e quella di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, — riguardano per sé e in primo luogo la tecnica : la tecnica del lavoro scientifico e la tecnica dei documenti, che rappresentano l'opera della S. Sede e ne tramandano la natura, le norme e lo stile alla storia. Ciò nondimeno, cotesta vostra formazione acquista un suo proprio e prezioso valore che sormonta il lato puramente tecnico: senza di essa, infatti, una solida indagine storica — nel caso nostro, la indagine nel terreno della storia del Pontificato Romano della Chiesa, per la quale il Nostro immortale Predecessore Leone XIII fondò la Scuola di Paleografia e Diplomatica — non sarebbe possibile né degna di stima. Né ignoriamo quale sapiente e vivo impulso le vostre Scuole hanno fornito alla conservazione, all'ordinamento e al proficuo uso e

consultazione degli Archivi ecclesiastici, sparsi in tutti Paesi, nelle Curie vescovili e negli Uffici parrocchiali, presso i Capitoli, gl'Istituti ecclesiastici e gli Ordini religiosi.

Noi vorremmo però avviare la vostra attenzione sopra un altro punto, acconcio a sempre meglio sospingere e sollevare il corso e l'andamento delle vostre Scuole nel campo storico e dottrinale. Non fermatevi, cioè, alla tecnica dei documenti, e nemmeno a quelle serie di documenti, che di rado, o solo qua e là, si elevano al di sopra delle questioni e degli affari quotidiani e ordinari dell'amministrazione ecclesiastica; ma studiatevi sempre più di penetrare anche il fondo della tecnica e con la tecnica la sostanza ideale di quei Documenti, in cui la parola e l'azione dei Papi toccano argomenti di principio e di dottrina; di quei Documenti, che per il loro contenuto religioso e morale vanno ben oltre il caso singolo, e coi quali i Romani Pontefici hanno segnato le linee direttrici per la vita ecclesiastica in particolari Paesi o in tutta la Cristianità, facendo così opere di civiltà, di rinnovamento e di progresso. Il tempo, che voi impiegate nel seguire, cercare e comprendere il pensiero e l'intento scientifico e morale di tali Documenti, non speso indarno per la vostra cultura né per lo scopo, cui direttamente mira la vostra formazione: è anzi largamente ricompensato dai vantaggi, che ne risentite per il vostro studio, col provarne un nuovo sprone che vi ravvivi e più vi animi alla fatica.

Con tale augurio e affinché la Divina Provvidenza protegga e guidi il vostro lavoro, impartiamo a voi tutti, diletti figli, dal fondo del Nostro cuore paterno l'Apostolica Benedizione.

---

*\*Discorsi e Radiomessaggi di Sua Santità Pio XII, IV,*

Quarto anno di Pontificato, 2 marzo 1942 - 1° marzo 1943, pp. 115-116

Tipografia Poliglotta Vaticana